

Copia per gli atti

COLOSSEUM

FILM S. A.

ROMA

N. 1392

di protocollo

SOTTOSCRITTO
MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

per la stampa e le informazioni

TITOLO: **CATENE D'AMORE**

dichiarato 2243

Metraggio

accertato 2243

Marca: KONGRESS FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Josef Rovensky.

Interpreti: Maria Andergast - Peter Petersen - Hans Schott Schobinge - Olga Tschechowa - Ernst Dumcke.

Manja Raminska, di nobile famiglia russa, ha un terrore istintivo per il giuoco e le sue pericolose conseguenze. E' per questo che quando, il tenente Oginski s'innamora di lei, l'idillio viene bruscamente troncato da un fatto gravissimo. Il tenente Oginski si lascia una sera trascinare dai suoi amici in un club ove si giuoca e perde centomila rubli.

Costretta anche da necessità finanziarie, e per sfuggire al pericoloso amore di Oginski, Manja acconsente alle nozze con il conte Alessandro Valewski.

Passano degli anni e il matrimonio di Manja è stato allietato dalla nascita di una bambina, ma la giovane sposa, pur essendo rimasta fedele al consorte, pensa sempre al suo grande, lontano, impossibile amore.

Il conte Valewski, venuto a conoscenza di tali sentimenti della moglie, invia Manja con la bambina a Pietroburgo per un certo periodo di tempo sperando che nella nuova esistenza la grande passione possa finalmente placarsi.

A Pietroburgo invece la fatalità vuole che Manja debba rivedere Oginski proprio il giorno della partenza di questi per la guerra. Mentre Manja sale un momento sul treno per salutare l'ufficiale, il treno si muove e la giovane signora non può scendere che alla prima stazione. Nessun treno nella notte può riportarla a Pietroburgo sicchè Manja è costretta a passare la notte fuori di casa.

La mattina dopo il conte Valewski arriva a Pietroburgo, e recatosi a trovare la moglie non la trova in casa.

Quando Manja ritorna e apprende che la bambina le è stata portata via, colpita nel suo amore di madre, vuole ad ogni costo riprendersi la bambina. Come una pazza essa si arma di una rivoltella e raggiunge il marito. Insiste per riavere la bambina minacciandolo col revolver. In quel mentre la piccina entra nella stanza e il conte Alessandro ha la rivelazione di quanto sia grande l'amore che unisce la piccola alla madre, e come sia impossibile ed inumano separare le due creature. Egli rinuncerà a loro. Madre e figlia lasciano la casa.

Poche ore dopo il conte Valewski viene trovato morto. Essendo stata trovata accanto al cadavere la rivoltella di Manja, questa viene incolpata dell'uccisione del marito.

Il tenente Oginski cerca in ogni modo di difendere Manja dell'accusa terribile che grava su di lei. Tutti gli indizi le sono contro e solo la testimonianza della bambina può all'ultimo momento salvarla.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso il **12 NOV. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma ...

12 NOV. 1946



IL SOTTOSCRITTO DI STATO

[Handwritten signature]